

*Dovunque ci sia una persona con una storia da raccontare
e due orecchie disposte ad ascoltare,
c'è Teatro*

(Marco Leone, Direttore generale Fondazione Teatro Goldoni)



C'è una frase di Gaston Bachelard che mi piace molto: *Il mondo intorno a noi ingrandisce nella misura in cui l'intimità si approfondisce*

In teatro creiamo intimità. L'intimità data dall'abitare uno stesso spazio nel quale prende vita una riflessione condivisa, l'intimità creata dal guardarci collettivamente negli occhi ponendoci le domande che veramente ci interessano: chi siamo da dove veniamo e dove vogliamo andare ...

Con questa intimità noi *facciamo mondo*, espandiamo il mondo.

Per questo in teatro cerchiamo costantemente autori

perché la parola *autore* viene da *augere* che significa *aumentare*.

Dilatare lo spazio intorno a noi, crescere, aumentare lo spazio delle possibilità. Questo ci interessa.

Sin dall'inizio, noi ci eravamo posti sostanzialmente due obiettivi: aprire il Teatro alla città e aumentare la rete delle relazioni nazionali e internazionali.

Già a partire dalla Stagione che si è appena conclusa sono aumentate in maniera esponenziale le occasioni in cui la Città è potuta entrare dentro il Teatro utilizzandolo a pieno.

Nel cartellone che andiamo a presentare è grande l'attenzione dimostrata da questa Fondazione e da questo Teatro alla cultura livornese e alle sue eccellenze. D'altronde siamo fortemente convinti che il Teatro della Città debba, come suo ruolo istituzionale, sostenere i propri artisti.

Sostenere le produzioni o gli artisti di Livorno significa due cose: inserirli in una cornice di valore, come il Teatro Goldoni ma anche creare i presupposti affinché questi prodotti possano uscire dal contesto cittadino e circuitare a livello regionale e nazionale.

E' anche in questo senso che va letto l'accordo che abbiamo stipulato con il Teatro della Toscana, Teatro Nazionale *La Pergola* di Firenze. Grazie a questo accordo il Teatro Goldoni si apre alle proposte e alle produzioni del Teatro Nazionale e il Teatro Nazionale si apre alle proposte della città di Livorno. Passando anche attraverso esperimenti di coproduzione: vedi l'opera rock "#cuoriribelli" della Compagnia *Todo Modo*.

Dicevamo *aumentare la rete delle relazioni nazionali e internazionali* ed è in questo senso che stiamo cercando di rivoluzionare il nostro modo di fare Lirica: il percorso che abbiamo intrapreso è quello di fare di Livorno e del Teatro Goldoni il centro di riferimento a livello mondiale circa la formazione e la produzione del *Verismo Lirico*. Con Mascagni nasce la scuola verista che poi coinvolgerà autori come Puccini, Cilea, Giordano ed altri; bene, vogliamo diventare il luogo nel quale i cantanti di tutto il mondo possano formarsi nel canto verista. Stiamo creando un'Opera Studio, ovvero un percorso formativo di alto valore tecnico che possa essere riconosciuto a livello internazionale. E' un percorso che vede coinvolto anche il conservatorio Mascagni di Livorno, perché ci muoviamo e ci muoveremo sempre in sinergia con le forze del territorio.

Opera Studio dicevamo, ma anche produzioni nel segno del verismo lirico. Per questo abbiamo già realizzato accordi con la Corea e il Giappone e molti altri si aggiungeranno. Si tratta di dare respiro produttivo al nostro comparto lirico.

Molte le idee che abbiamo in cantiere, molte le cose che faremo e che oggi non abbiamo il tempo di presentare, ma sicuramente vi segnaliamo fin da adesso l'imminente varo del cartellone degli Eventi che realizziamo con Menicagli Pianoforti e LEG e la rassegna di musica da camera "Classica con Gusto" con Menicagli Pianoforti ed il M° Carlo Palese ... per tutti questi eventi vi rimandiamo a successivi e mirati incontri di presentazione.

Un cenno anche su un'altra novità di quest'anno, che rappresenterà anch'essa una possibilità per i nostri artisti: la rassegna di teatro contemporaneo che faremo ad aprile sul palco grande del Goldoni. Sarà teatro contemporaneo nella sua accezione più ampia: prosa, teatro/danza, danza, poesia, musica; 10 serate, 10 spettacoli, 10 artisti. *Contemporaneo* inteso quindi come: *teatro dei Festival*, teatro della contaminazione tra i linguaggi, teatro della riflessione sul presente, e infine teatro come luogo di prossimità tra attori e pubblico. La rassegna ospiterà alcune tra le compagnie giovani più importanti del panorama teatrale italiano, ma sarà anche il luogo dove verranno presentate le produzioni più importanti dell'anno, realizzate dagli artisti e dalle compagnie di Livorno. Una vetrina che si proporrà di sostenere e mettere a valore le realtà produttive teatrali di Livorno

Oggi vi presentiamo il Cartellone di prosa, lirica, concerti, danza e i fuori abbonamento.

Le novità del Cartellone:

- come abbiamo detto, maggiori presenze di artisti del territorio,
- più spettacoli,
- più attenzione rispetto ad un pubblico giovane.

Per la prosa la novità è che presentiamo 6 spettacoli a doppio turno e 4 spettacoli a turno unico. Quindi una modalità nuova con la dichiarata finalità di raggiungere un pubblico più giovane.

Nuova è anche l'idea che sta alla base della rassegna di concerti, dove oltre alle presenze di rito, cioè i grandi interpreti della musica classica e la presenza dell'Orchestra della Toscana, incontriamo nomi e proposte originali e quasi di rottura: Federico Maria Sardelli e i Modo Antiquo che ci introdurranno alla musica di Vivaldi con una modalità del tutto nuova e Elio che con il pianista Roberto Prosseda ci presenterà un viaggio originale e divertente nella storia della musica classica e non solo. Obiettivo dichiarato, anche qui, creare sorpresa ed avvicinare alla musica classica anche un pubblico più giovane.

Per la danza accanto a due titoli del grande repertorio, segnalo una novità assoluta, uno spettacolo che non ha ancora debuttato e che rappresenta l'ultimo prodotto creativo di quel protagonista assoluto della danza contemporanea che è Virgilio Sieni: *Il Cantico dei Cantici* con la Compagnia che porta il suo nome e di cui firma coreografie, luci, costumi e spazio.

Tutto questo aveva bisogno di essere accolto e narrato da nuovi supporti digitali quindi vi annunciamo la costruzione di un nuovo sito e nuova veste grafica del Teatro e della Fondazione Goldoni.